

CALENDARIO LITURGICO

II° tempo ord. 1 Sam. 3,3b-10.19; 1 Cor. 6,13-20
anno B Gv. 1,35-42 2° salterio

Martedì	17	8.30	intenzione di persona devota
Mercoledì	18	18.30	memoria di tutti i defunti
Giovedì	19	7.30	memoria di tutti i defunti
Venerdì	20	18.30	memoria di tutti i defunti
Sabato	21	18.30	memoria di Doimo Dino memoria di Trevisan Renzo memoria di Bonotto Cesira
Domenica <i>III° tempo ordinario</i> <i>Giona 3,1-10</i> <i>1Cor. 7,29-31</i> <i>Mc. 1,14-20</i>	22	9.00	memoria di Petris Fernanda memoria def. famiglia Tonon Bortolo memoria di Cais Ettore memoria di Vendrame Anna intenzione di Poloni Elda intenzione di persona devota
		10.30	intenzione di persona devota

□ Oggi alle ore 16.00, in Cattedrale, il Vescovo presiede i primi Vespri di San Tiziano, patrono della diocesi.

✓ Lunedì, alle ore 20.30, si riunisce il nuovo Consiglio Pastorale. Verrà presentato alla comunità domenica prossima, 22 gennaio.

CALENDARIO PASTORALE

Mercoledì 18 CATECHESI

alle 15.00 o alle 20.30

Tema: La riconciliazione in Deut. 32
Sarà consegnato il quarto opuscolo.

✓ Domenica 22, alle ore 16.00, inizia un nuovo cammino di fede per il battesimo.

✓ Lunedì 23, alle ore 20.30, incontro dei genitori dei bambini di quinta elementare.

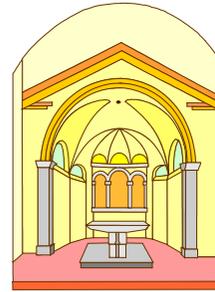
✓ Martedì 24, incontro di Primo annuncio.

□ Nell'offerta annuale per la chiesa, in occasione della festa del ringraziamento e della Madonna della salute, sono stati raccolti fin'ora 10.370,00 euro.

□ 2.813,40 euro sono stati raccolti dal mercatino missionario di dicembre.

Venerdì 20
al Dina Orsi
il Vescovo
ausiliare di
Sarajevo parla
dell'esperienza
nella martoriata
terra di Bosnia-
Erzegovina

Parrocchia di Campolongo in Conegliano



Annuncio

anno 15 n. 08 15. 01. 2006

Voglio svegliare l'aurora (Sal 57 e 108)

Il nostro paese ha bisogno di voltare pagina e di ritrovare la giustizia. Anche molti cattolici italiani. Non hanno scosso la polvere di opportunismi devoti dai loro calzari; non hanno mostrato scatti etici contro leggi fatte a vantaggio di pochi, non si scandalizzano di fratelli di fede inquisiti per corruzione ai vertici dei partiti e delle istituzioni. Eppure da tempo è iniziato in Italia un processo al potere da parte di voci inquiete per le sorti della democrazia e della religione. Il natale di Gesù annuncia il rovesciamento dei troni, la contestazione silenziosa, chiara e decisa ai poteri politici e religiosi, per dire loro che non hanno il potere su altri uomini ma solo l'onore di servirli. E' questo l'inizio dell'era cristiana inaugurato dal bambino di Dio. Ma il potere non si lascia contestare facilmente. Gesù ha aperto di nuovo il libro della vita e il potere si è affrettato a scrivere sulle pagine aperte parole vuote, per occupare lo spazio a chi doveva scrivere parole portatrici di senso e di speranza. E' successo così dopo la contestazione sociale degli anni sessanta e dopo il Concilio Vaticano II. Il potere non ha detto parole contro ma ha scritto parole vuote, molto devote, per occupare gli spazi dove volevamo scrivere storie nuove. Perché la storia del nostro paese e della nostra Chiesa non diventi la vecchia storia occorre che i cattolici ritrovino slancio etico, scuotano la polvere dai calzari e camminino ricalcando le tracce lasciate sulla terra dal "Dio con noi".

Don Carlo

Dal 18 al 25 gennaio celebriamo la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.

Il tema è ispirato da Matteo 18,20, preso come testo biblico base. In questa settimana siamo invitati a prendere coscienza che l'unità è una grazia da chiedere incessantemente.

L'unità è garantita dalla presenza di Cristo Risorto, che ha promesso ai suoi discepoli di essere con loro fino alla fine dei tempi, dopo averli inviati ad ammaestrare tutte le nazioni.

Questa è la convinzione che tiene vivo il movimento ecumenico.

Se vogliamo imparare a pregare con tutti i cristiani nel nome di Gesù, dobbiamo promuovere l'unità innanzi tutto dentro la nostra comunità. Riconciliati con i fratelli, possiamo pregare e condividere l'amore del Signore sempre comprensivo e paziente, sempre aperto alla speranza. Dalla reciproca comprensione nascono nuove relazioni anche tra persone e comunità divise.

Nella preghiera impariamo a sanare le ferite del passato.

I testi biblici guidano la riflessione di ciascun giorno.

Il **primo giorno** sviluppa l'idea che i cristiani appartengono gli uni agli altri in virtù del battesimo.

Il **secondo giorno** invita a una meditazione sull'umiltà e il servizio come mezzo per costruire l'unità della Chiesa.

Il **terzo giorno** evidenzia la preghiera che crea un legame con Dio e fra noi, come Gesù che ha pregato perché i suoi fossero una cosa sola.

Il **quarto giorno** invita alla riconciliazione. L'offerta e l'accettazione del perdono costituisce la nostra unità in Cristo.

Il **quinto giorno** sottolinea la presenza di Dio come sorgente di pace.

Il **sesto giorno** fa riflettere sulla missione di mandare a sorreggere il debole e il povero e di proclamare che il Regno di Dio è vicino.

Il **settimo giorno** educa all'accoglienza del prossimo e dello straniero.

L'**ottavo giorno** conduce a Cristo risorto in compagnia dei credenti.

Camposcuola

Anche quest'anno noi giovani abbiamo avuto la fortuna di partecipare al camposcuola che si è tenuto a Spert d'Alpago nei giorni 4,5,6,7 gennaio. Sono stati giorni bellissimi, ricchi di esperienze e nuove scoperte.

Approfondendo la figura dei Magi abbiamo capito che le religioni non sono esclusive, ma che Dio sceglie un popolo per arrivare a tutti i popoli. E' importante che l'uomo si metta in atteggiamento di ricerca, e Dio si farà trovare.

C'è da chiarire che le religioni non sono tutte uguali perché il matrimonio tra Dio e l'umanità è avvenuto solo in Cristo.

Dunque, la religione che ha questo fatto, è l'unica religione che permette agli uomini di entrare in esso e di avere piena comunione con Dio.

Questo non significa che i cristiani sono più bravi degli altri, ma che hanno una responsabilità in più, perché sono i depositari del mistero di Dio taciuto da secoli e rivelato in Gesù. Dio vuole salvare tutti, per questo si è incarnato: in Gesù, egli è diventato uomo ed ha sposato l'umanità e l'umanità, per raggiungere la propria pienezza, è chiamata ad unirsi a Lui.

Il camposcuola è stata un'esperienza da ripetere e che auguriamo a tutti di provare!

In quei giorni ci siamo divertiti in tanti modi diversi: la neve, in particolare, è stata la più gettonata. E non sono mancati i films, il karaoke e la tombola che hanno allietato le nostre serate.

Grazie a: don Carlo, Rita, Elio, Daniela, Dino, Mosè, Gianna, Maria, nonna Santina.

I giovani del camposcuola